



**ILLEGALITÀ**  
Chiesti controlli  
sul lavoro  
illegale coperto  
da false coop di  
facchinaggio che  
operano nel  
settore della  
macellazione  
delle carni

## MACELLAZIONE DELLE CARNI

# «Stop al lavoro nero»

*Il ministro Damiano si occuperà del caso*

di SIMONE MARTARELLO

— CASTELNUOVO RANGONE —

**L**A VICENDA delle false cooperative di facchinaggio che operano nel settore della macellazione della carne è diventata oggetto di un'interrogazione parlamentare presentata nei giorni scorsi al ministro del Lavoro Damiano, dal deputato di Rifondazione Comunista Alberto Burgio. Dopo che nei mesi scorsi i sindacati hanno ripetutamente denunciato lo stato d'illegalità contrattuale al quale sono sottoposti almeno un quarto dei lavoratori del comparto (un migliaio sui 4mila totali), dopo che sono giunte all'ispettorato del lavoro almeno 40 segnalazioni legate all'irregolarità dei contratti di lavoro in uno dei distretti più importanti d'Europa nella lavorazione delle carni e dei salumi, della vicenda si occuperà anche l'aula di Montecitorio.

**BURGIO** spiega come le aziende che applicano con-

tratti regolari, si trovino sottoposte a una concorrenza sleale sempre più insostenibile, mentre quelle che alimentano l'illegalità producono un'enorme evasione fiscale e contributiva. L'anomalia, secondo il deputato di Rifondazione, si determina grazie al sistema dell'affitto del ramo d'azienda. In pratica singoli macchinari o linee di produzione vengono dati in affitto a presunte cooperative di lavoratori

**DENUNCIA**  
Un deputato di Rc  
ha presentato  
un'interrogazione  
sulle false 'coop'

che, in realtà, sono società di reclutamento illegale di lavoratori immigrati e che, essendo sovente diretta emanazione delle imprese, permettono alle stesse di controllare e coordinare una produzione di fatto non appaltata ad un'entità autonoma, contrariamente a quanto imporrebbe la legge.

**NEL DOCUMENTO** si sottolinea come questa pratica comprometta la qualità dei prodotti e la sicurezza alimentare, perciò si chiedono al ministro provvedimenti urgenti, affinché venga ripristinato uno stato di legalità e favorita una buona occupazione.